

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino L. \$ 50	4 50	1 60	
Provincia » 11 —	6 —	2 10	
Estero » 17 —	9 —	3 —	

Le associazioni si ricevono in Torino dal Tipografo-Editore GIUSEPPE CASSONE, via San Francesco di Paola, N. 9, e dai principali Librai.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghe si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tip. di G. Cassone.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Le inserzioni ed avvisi si pubblicheranno a cent. 25 per riga.

Per gli annunci del *Fischietto*, rivolgersi all'ufficio di pubblicità LOSSA, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale a favore del suddetto.

Le associazioni hanno principio col 1.° di ciascun mese.

AVVISO

Per aderire alle istanze di molti associati sì di Torino che della provincia, diamo nella quarta pagina il disegno del Carro Funebre che ha trasportato l'augusta salma di S. M. LA REGINA MARIA ADELAIDE.

Non è veramente nell'indole del nostro giornale l'occuparsi di tali materie, ma ad una tale obiezione che noi pure facemmo a chi ci sollecitava, venne risposto che il *Fischietto* è il solo giornale illustrato della Capitale.

La protestofobia

L'epidemia — volgarmente frega — delle proteste va facendo progressi spaventosi.

Tutti gli arcivescovi, vescovi, prelati, padri provinciali ecc. ne furono presi con straordinaria violenza al punto da far disperare quasi della loro salute temporale.

La statistica presentata al Parlamento constatò forse un migliaio di affetti o infetti.

Il *Cattolico* di Genova dà per suo conto circa seicento casi.

Il conte De-Cardenas nella sola città di Valenza ne ha verificati sessanta: e che casi! Una dozzina fu colpita dal morbo protestante mentre erano a desinare dal signor conte; in altri venti il male ebbe origine dal timore di veder soppresso il cuoco dei frati della Buona-Morte: un valentuomo — il cuoco — che darebbe la vita a un morto.

Di questi ultimi venti si crede disperata la guarigione: saranno ricoverati nell'ospedale degli incurabili.

In generale questa epidemia non fa danno all'appetito: ma il buon senso — in quelli

che ne hanno — rimane sempre gravemente danneggiato.

Se il progetto-Ratazzi viene approvato, quell'organo — nell'alto clero specialmente — corre pericolo d'esser posto fuori di servizio per sempre.

Ma ora il peggio è che il fatal morbo s'è diffuso anche in altre classi. Alcuni giornali hanno già segnalati non pochi casi di proteste d'un carattere affatto diverso dalle vescovili e fratofile.

Questi nuovi casi hanno per causa — apparente — il trattato d'alleanza.

La causa vera però sta nell'intenso freddo di questa settimana, e nel ribasso che ha subito il prezzo del vino.

Qualche litro di più, per cacciar il freddo dalle ossa, ha sviluppato il morbo.

Riportiamo una di queste proteste — in carta velina — che a noi pure venne mandata col mezzo della posta: la lettera non era affrancata; ma non ne facciam lagnanza, perchè sappiamo che si è ommesso l'affrancamento per protestare tacitamente contro le regie Poste.

Ecco la protesta o proclama:

Cittadini soldati, e soldati cittadini

d'ogni provincia italiana, compreso il Tirolo italiano e la Svizzera italiana, la Dalmazia, l'isola di Corsica, di Malta ecc.

I ministri piemontesi si sono lasciati pigliar pel collo dall'ambasciatore del Gran Reo, volgarmente detto Luigi Bonaparte, ed hanno firmato il trattato, del quale trattano tutti i giornali da una settimana in qua (con gran discapito di *Menschicoff* e della *Questione dei quattro punti*. — Nota della Redazione).

Questo trattato ci porge una bella occasione per protestare e noi protestiamo: non riconosciamo per italiani chi non protesta.

Il nostro ministero ha pattuito l'invio di 15 mila soldati al macello della Crimea: 200 mila russi sono già pronti per farne tanta salsiccia e papparseli: lo sappiamo da sicura fonte.

Soldati italiani ecc! (come sopra) da que-

sto giorno (senza data) stringiamo un patto solenne, avanti notaio, e debitamente innuato, di andar a combattere per l'indipendenza dell'isola di Cuba.

La disciplina militare è una tirannide inventata dai despoti! Il vero soldato italiano se ne impipa.

Ma veniamo al meglio: qualunque soldato o cittadino italiano il quale si impipasse invece di questa protesta, sarà considerato come spergiuro, ed immediatamente fucilato.

Non seguono le firme

Poichè siamo sul parlar di proteste, vogliam ricordare anche quella dei deputati della Liguria (la notizia è dell'*Armonia*) che protestano contro il *Trattato*, in favore del frumento di Odessa.

Sappiamo che un'egual protesta è pure in corso per parte di molte signore, le quali non vogliono la guerra contro la Russia, perchè potrebbe ritardare o far sospendere l'arrivo delle pellicie, *manchons*, *boa* ecc.

Ne daremo il testo, se ci verrà fatto di averlo.

Brz

SPILLI

Imprendo sotto questo titolo a discorrere di tutto; val quanto dire di niente di preciso; come vien viene, a tiro di penna, a volo di fantasia, ad impressione d'oggetti esterni, *numine afflante*, per levarmene il ghiribizzo e sbizzarrire alquanto col lettore — amico a buon mercato, pigliato coll'amo del gettar via un'ora sfaccendata.

E poi chi non si persuade di avere accolto il suo mandato? Io mi sacro banditore di alcuna verità acchiappate al fondo del mio calamaio — fatto specchio alle ridevolezze sociali — colla mia penna di ferro. E voglio far sentire il *ferri rigor* alle spalle di chi mi dà nel naso.

*

La zoologia mi andrà debitrice di una nuova specie d'esseri viventi. Sono *macchine*

pneumatiche animate; appartengono alla gran razza dei crostacei, e li ho scoperti aderenti ai banchi — di legno — della Camera, mare agitato d'acqua dolce.

D'alcuni ne tiene la manivella il ministero per averne quandocchessia il voto.

Ed alcuni, purtroppo, hanno altresì il voto nella testa — ed anche nel cuore.

Alcuni sono tali che fanno in un momento il voto nell'assemblea col fastidio dei loro discorsi.

*

Corpo di Bacco! ho incominciato colla politica, e me ne duole: *poenitet atque pudet*.

Ma che volete? Il politicare è una peste sociale che ha invase tutte le classi, e tocchi tutti i cervelli. E i sedicenti uomini di stato sono gli empirici che ne traggono frutto.

Presso di noi ha ottenuto favore, come palliativo, il decotto di malva.

In Francia hanno posto in uso le operazioni di sangue. Quante sanguette! Il 2 dicembre è stato il metodo del dottor Sagrado — ed i Riberi — applicato alla politica.

*

La politica chi l'ha mai saputa al giusto definire, cominciando da Aristotile, che vi ha dato il nome?

A chi ne sapesse trar fuori la esatta definizione, vorrei si stabilisse per premio un berretto da notte e le opere del conte Solaro.

Intanto mi ci proverò io.... colla magnanima modestia di rinunziare al premio.

*

Per alcuni pochi la è l'arte di bindolare le masse, per i molti è il modo più civile di annoiare il prossimo, per i moltissimi quello di far atto di coraggiosa indipendenza del buon senso: per tutti è il mezzo di dire e di far sciocchezze sotto il manto della gravità!

Vedete quell'uomo serio che la discorre con tanta prosopopea, e vi risponde a monosillabi, interiezioni, aspirazioni, sorrisetti e crollatine di capo! Ha tanta sicumera da disgradarne dodici Metternich addoppiati da altrettanti Nesselrode. Voi vi domandate ammirando se gli è il Delborgo risuscitato per aggiustare in frittata le uova rotte dell'Europa. Quello, dite tra voi e voi, è di sicuro un diplomatico sopraffino, la stoffa d'un ministro, un presidente di consiglio in embrione... Eh! no, signori: gli è un melone vestito di nero, incravattato di bianco, che tira tabacco fra due parole smozzicate, in frasi che non hanno senso.

*

È incredibile come si può facilmente acquistare nome d'uomo dotto, grave, di conto e saccente in politica.

Per poco che la natura v'abbia favorito d'una faccia severamente insignificante, d'un piglio gravemente melenso, d'un occhiosmorto, d'un naso grosso, d'una fronte calva ai 30 anni, di quattro rughe alle tempie, e l'ottico ed ottimo Fries di Moravia, sotto i portici, vi abbia impostato sul naso un paio d'occhiali, voi non avete più che a parlare con importanza, a reticenze, in periodi che non si capiscano, per essere un bruttino messere

si, ma un capo di vaglia, un poffarbaccho, un furbo volpone, per Dio!

Il mondo — tutti — voi, io, l'uomo di corte, lo spazzino, il vostro padrone di casa, la mia serva — il mondo quello che non capisce, ammira in buona fede, e leva a cielo in tutta fiducia. Gli è ciò che fa la gloria dei filosofi che dicono buggerate nel loro brutto gergo dottrinale — e la sapienza dei teologi.

*

Un giovanotto ed una bella dama siedono soli in un salotto fianco a fianco sul sofà e parlano vivacemente. Voi credete che se la discorrono, come dice bizzarramente Benvenuto Cellini, di quelle cose che non vende lo speziale... Lo speziale! Che bislacca idea è stata mai questa? Perché Cellini mi ha ficcato l'idea dello speziale con quella dell'amore?

Lo sapete voi? Io no.

Dunque di che cianciano con tanto calore que' due?

— Signorina, io dico di sì.

— Ed io dico di no.

— Oh! non persisterà più a lungo....

— Sempre.

— Sarà pigliata....

— Non sarà pigliata....

Volete sapere che cosa? — SEBASTOPOLI! Oh! *quam parva sapientia est*.

*

Due amici vanno a spasso e parlano amichevolmente tra di loro: o meglio siedono ad un tavolino da caffè con una chicchera vuota dinanzi, un giornale tra mano, un altro nel cappello, un altro sotto alle falde del soprabito.

Le botteghe da caffè nella nostra civiltà piemontese, copiata metà dalla Francia, metà dagli Ostrogoti, fanno funzione degli orti di Academo in Atene. Ci si raduna tutto il mondo — che ha tre soldi in tasca — a comunicarsi a vicenda le proprie sciocchezze uccellate a volo in tutta la giornata.

I nostri due amici usano pacatamente di quella prerogativa che è data all'uomo per distinguerlo dalle bestie — che non parlano — la parola! Sono intrinseci dall'università, dal collegio, da moltissimi anni; si amano come due fratelli che non si odiano; son fatti l'uno per l'altro come uno stivale ed una sopra-scarpa di *caout-chouc* della stessa misura.

Ad un tratto scoppiano in vicendevoli ingiurie; si minacciano, si svelano a vicenda le più segrete confidate taccherelle, l'uno lacerando all'altro il cuore, la fama, l'onore e li getta là a metà della sala piena di gente, pasto alle risate del pubblico; poco manca che ne vengano alle busse, anzi ci vengono... Che è stato? Questi ha sedotto la moglie di quello? O quegli ha scavallato dall'impiego questo?

Niente di ciò. Tizio crede l'Austria in buona fede unita colle potenze occidentali, e Caio la vuole segretamente intesa colla Russia.

Inde iras!... (Nota. — Si protesta di non fare allusione a nessuna simil scena che abbia potuto succedere in qualche caffè di Torino, od anche delle province).

ARCHILOCO

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

... I giornali dell'*Unione americana* fanno continui voti, perchè nella lotta attuale trionfi la Russia. — Per una strana coincidenza di nomi anche fra noi c'è un'*Unione* che fa identici voti!

... Chi vuol conoscere fino a qual grado si possa essere bartolomei, legga attentamente l'articolo dell'*Opinione* di mercoledì, intitolato: *Funerali di S. M. la regina*. — Non ci spieghiamo più chiaramente per non diventare bartolomei noi pure!

... O signor conte Cavour, se siete ancora in tempo, lacerate il trattato d'alleanza, affinché i giornali che lo biasimano e quelli che lo approvano, cessino una volta dal rompere la testa al pubblico.

... La *Gazzetta di Verona* dice, che il Piemonte non esiste per forza propria, ma solo pel diritto pubblico. — Vorremmo chiedere alla buona *Gazzetta di Verona* se le busse che i piemontesi suonarono ai croati per ben tre mesi nel 48, erano busse di diritto pubblico? E vorremmo chiederle altresì se l'Austria che nel 49 ebbe bisogno, per vivere, dei russi, esista ora per forza propria?

... L'*Armonia* non vede in Piemonte che demolizione. — Ciò è giusto, perocchè l'*Armonia* non ha altri occhi che per la santa bottega, la quale va sempre diroccando.

... La stessa *Armonia* dice, che il trattato d'alleanza e il progetto di soppressione dei conventi, sono due cose che fanno tra loro a pugni. — Ciò non può essere, perchè l'*Armonia* ha biasimato l'uno e l'altro; o per lo meno l'*Armonia* non sa che cosa si dica.

... I granduchi Michele e Niccolò sono ritornati in Crimea. — A quanto sembra, un paio di principi sono necessari in Crimea per le parti comiche. — Ne sono appena partiti due, che altri due succedono loro.

Dispacci telegrafici

PARIGI, 26 gennaio, ore 4 pom. — Un cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro ha proposto ai governi francese e inglese una sua stupenda invenzione per togliere definitivamente la Crimea allo czar. Si sa che la Crimea è una penisola congiunta al continente per l'istmo di Perekop; il prefato cavaliere avrebbe dunque proposto di tagliar l'istmo e di lasciar così precipitare la penisola nel fondo del mare.

S. M. l'imperatore ha accolto il progetto con entusiasmo!

Si dice che il ministro Paleocapa sarà inviato a Perekop per eseguire il taglio.

LOGOCRIFO

3, 2, 6, 4, 5	3, 4, 2, 8	2, 6, 5	6, 5, 2
Lo bevo.	Rallegra.	Riscalda.	Risplende.
1, 5, 4, 6, 8	4, 2, 8	5, 2	3, 5, 1, 2, 8
Trasporta.	Rinfresca.	Si piange.	Consola.
2, 8	1, 5, 4, 8	3, 6, 5	8, 6, 5
Fu donna.	S'adora.	Cittade.	S'attende.
	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8		

Ci scrisse la storia, ci disse la fola
Di regi, madonne, di chiese, conventi;
E muta bandiera col muover dei venti.

PIFFO

Logogrifo antecedente:

GRAMMA, GARE, GIRA, MARE, EPA, ARMA, MAGA, APE,
GRANI, RE — EPIGRAMMA

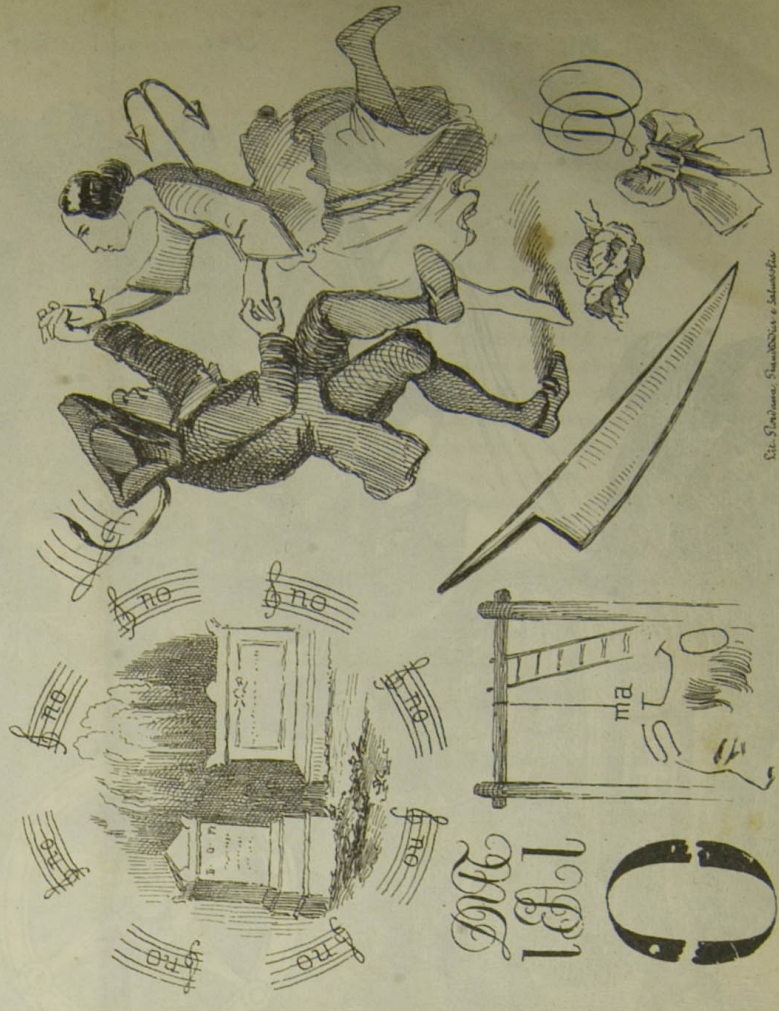
CARLO VOGHERA, gerente.



Smercio di carne fresca da macello... Privilegio repubblicano.

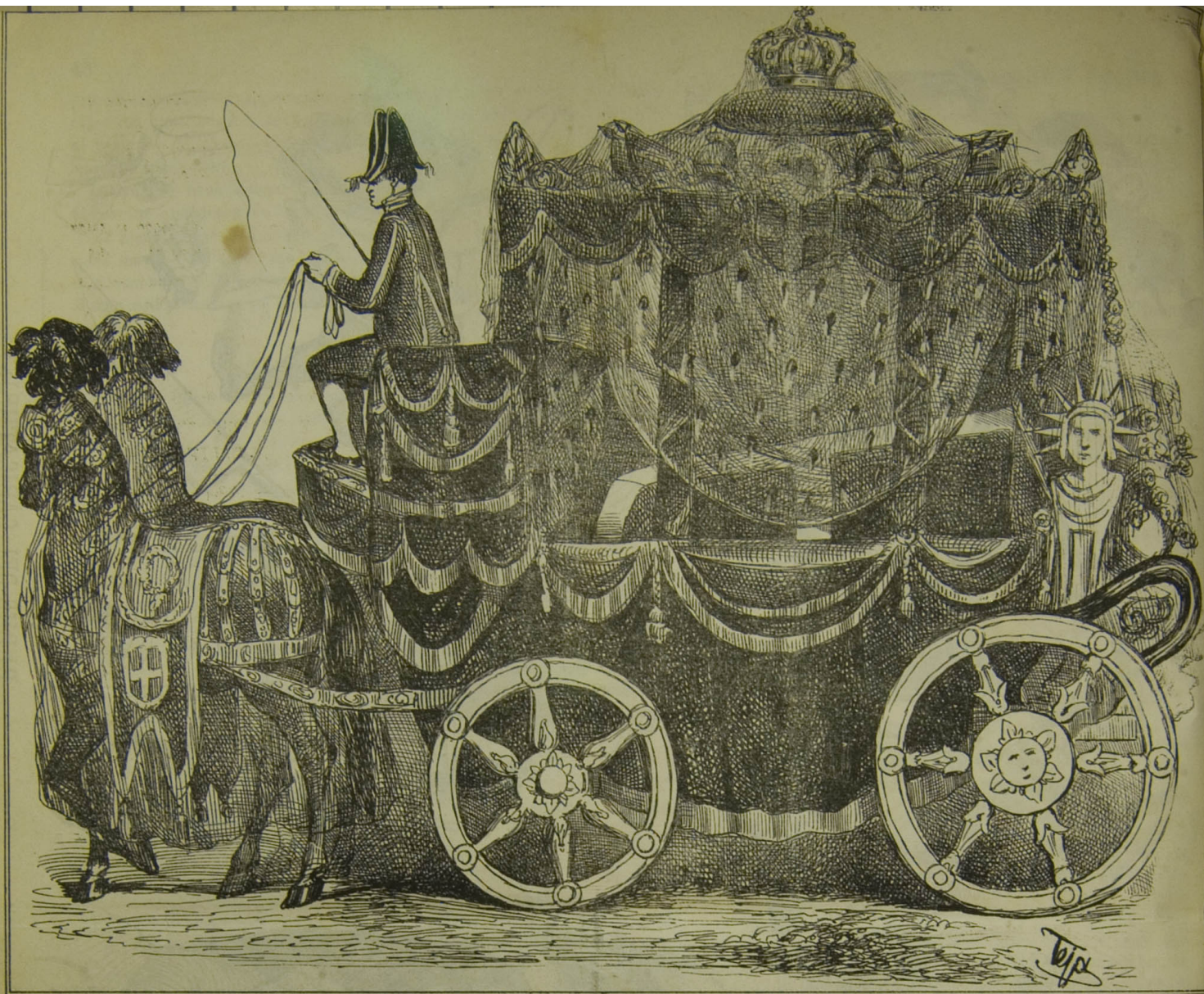


Avviso. Chi desiderasse far compera di corridori, veri Inglesi, vada in Crimea.



REBUS DEL CARICATURISTA.

Sta. Giuliana. Scandone e Schenker.



CARRO FUNEBRE DI S. M. LA REGINA MARIA ADELAIDE

Il 31 gennaio 1855 avrà luogo in
TORINO e sotto la sorveglianza del GOVERNO

La 12^a delle
ESTRAZIONE  **OBBLIGAZIONI**
A SORTA AL PORTATORE

IMPRESTITO DELLO STATO
creato colla legge 26 marzo 1849

MAGGIORI PREMII, e rimborsi
relativi alla detta **ESTRAZIONE**:

1 premio di circa lire	36,000
1 idem	18,000
1 idem	7,000
1 idem	1,100

153 rimborsi, ognuno di 1,000

I minori premii sono diversi, da L. 735 e 365

Per concorrere ai suddetti premii si ven-
dono le obbligazioni ai seguenti

PREZZI:

1 obbligazione costa L.	10
3 obbligazioni costano	27
12 idem	100

I numeri estratti si pubblicano sul gior-

nale ufficiale del Regno e si spediscono agli
interessati.

Per l'acquisto di obbligazioni rivolgersi esclu-
sivamente all' **Impresa Nazionale**
TASSO E ROSTAN

in Torino via Provvidenza, 9-11,

NB. Le Commissioni dalle Provincie devono essere
accompagnate dal relativo vaglia postale.

COPPO, Parrucchiere

Via S. Teresa, accanto alla Chiesa di S. Giuseppe,
premiato con medaglia d'argento
all'Esposizione di Genova del 1854

Parrucche con o senza ressort L. 12 —
Faux-toupés di nuova invenzione, 9 10

Id. di speciale qualità sui thull e
taffetas, da uomo e da donna.

Finti girelli a modico prezzo.

Presso **R. Simma Costamagna**

Via Nuova N. 16.

Accanto al Bazar Nazionale. Torino.

FABBRICA di GUANTI in pelle; qualità
superiore. Camicie a 2, 40 — 2, 75 — 3, 50
e più. *Dette* in filo da 7, 50 a 30 cadune.
Faux-collo ed ogni sorta di lingerie per uomo.
Cravatte in seta di tutta novità. *Dette* bian-
che unite e ricamate per soirées. *Foulards*,
Gilets e *Mulande* di flanella. *Guanti* di lana,
ed ogni sorta di tricoteria.

Per chi arriva in Torino

Trovasi in vendita una *Guida Pratica*
pei viaggiatori con indicazioni ed avvertenze
interessanti; Prezzo cent. 40.

Presso la Stamperia della **GAZZETTA DEL POPOLO**

I BENI DEL CLERO
VENDUTI AL POPOLO
A CREDITO

SECONDA EDIZIONE

Prezzo: Centesimi 15.